



ISTITUTO COMPRENSIVO  
STATALE "OREGINA"



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie  
Dipartimento per gli Affari Europei e Internazionali  
Dipartimento per la Gestione dei Servizi Educativi  
Dipartimento per l'Informazione e la Comunicazione

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO  
16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 -C.M. GEIC811004  
tel. 010/214291 – fax 010/218 328 - e-mail: geic811004@istruzione.it - www.icoregina.gov.it

## PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2016-2019

Il presente Piano di Miglioramento viene redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge 107/15 ed alle indicazioni dell'INDIRE <http://www.indire.it/progetto/supportomiglioramento/piano--di--miglioramento/> per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

### Gruppo di lavoro per la stesura del PDM

- Dirigente scolastico : responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Direttore Servizi Generali Amministrativi
- Presidente del Consiglio di Istituto in rappresentanza dell'utenza, per suggerimenti ed osservazioni
- Staff Dirigenziale, formato dai collaboratori del Dirigente scolastico e dai referenti di plesso
- Nucleo interno di valutazione già costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV
- Docenti designati dal Collegio Funzioni Strumentali nelle diverse Aree di intervento per stabilire un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

### Relazione tra RAV – PDM - PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento,

## **Azioni di rapida attuazione**

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)

## **Priorità**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali di matematica : eliminare il divario tra le prove di italiano e matematica particolarmente evidente nelle classi seconde di scuola primaria
2. Implementare negli alunni il livello delle Competenze chiave e di cittadinanza

## **Priorità n. 1 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica, criticità particolarmente evidenti nelle classi seconde di scuola primaria.

## **Azioni da intraprendere**

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di matematica, di entrambi i segmenti scolastici, di carattere metodologico e didattico. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.
- Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti. Partendo da un'analisi puntuale ed attenta dei dati trasmessi dall'INVALSI, ampiamente discussi nei vari Organi Collegiali e nel Dipartimento disciplinare di

Matematica, la Dirigenza e lo Staff Dirigenziale hanno ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei Percorsi formativi di Consolidamento e Potenziamento di Matematica.

### Destinatari dell'intervento

- a. Gli alunni delle classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>e 5<sup>^</sup>della Scuola Primaria;
- b. Gli alunni di alcune classi della Scuola Secondaria di I Grado;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo, coinvolti, sia nel ruolo di Tutor interni per i Percorsi formativi attivati, sia nel dibattito nei diversi Organi Collegiali
- d. Le famiglie degli alunni delle classi della scuola secondaria di I grado coinvolte attraverso la condivisione di materiali nella sezione Didattica del Registro Elettronico.

### Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b>  Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	<b>Output</b>	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 85-90%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 80%
<b>Attività N. 2</b>  Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI dell'anno precedente	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione per la disseminazione dei risultati del Progetto PQM	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 3</b>  Individuazione	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento in rapporto ad ambiti e processi per	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e

dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi		la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni  Realizzazione di classi aperte nella scuola primaria e secondaria di I grado prevedendo soprattutto attività di recupero e potenziamento nell'area matematica	ricerca/azione	Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 4</b>  Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative	<b>Output</b>	Promuovere incontri con le famiglie per concordare linee di intervento efficaci	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 50%
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione soddisfacente delle famiglie	Famiglie 50%
<b>Attività N. 5</b>  Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, "in itinere" e finali	<b>Output</b>	Predisporre Prove di verifica coerenti con i Percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 100%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%
<b>Attività N. 6</b>  Comparazione risultati raggiunti nelle prove INVALSI e valutazioni quadrimestrali/e finali	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze in Matematica	Innalzamento dei livelli valutativi	Alunni 70%
	<b>Outcome</b>	Nella Scuola si registra un clima favorevole all'innovazione didattica	La Matematica non rappresenta un ostacolo, anzi diventa disciplina trainante per lo sviluppo della logica	Alunni 70%

### **Impatto che i risultati del progetto avranno sulla performance della scuola**

I risultati finali delle azioni sopra elencate avranno un impatto sulla performance dell'Istituzione in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, la Scuola conseguirà l'obiettivo strategico della riduzione a due punti percentuali, in tre anni, del divario tra risultati delle prove INVALSI di italiano e quelle di matematica per le classi seconde di scuola primaria ed un miglioramento nei risultati degli studenti in Matematica sia in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, sia nelle valutazioni quadrimestrali/e finali. Si darà così una risposta alla richiesta di un servizio di qualità da parte dell'utenza innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

### **Fase di check – Monitoraggio**

Gli interventi sopra elencati richiedono una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- Incontri periodici per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà "in itinere", rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità
- Rendicontazione delle attività svolte
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti
- Realizzazione di Grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI (ultimo triennio), delle Prove di verifica Quadrimestrali ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti

## **Fase di ACT – riesame e miglioramento**

Nel caso in cui la Fase di CHECK evidenziasse problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, si procederà alla revisione delle diverse fasi progettuali con accuratezza, individuando le cause di eventuali difficoltà e prospettando le soluzioni più efficaci ed efficienti.

## **Priorità n. 2 - Implementare negli alunni il livello delle Competenze chiave e di cittadinanza**

Il RAV, redatto dal Gruppo di Autovalutazione di Istituto, ha evidenziato la mancanza di :

- momenti di raffronto intermedi e conclusivi in ordine alla programmazione per ambiti disciplinari
- momenti di programmazione in continuità verticale
- criteri di valutazione comuni per le diverse discipline
- progettazione di unità didattiche per il potenziamento delle Competenze chiave e di cittadinanza

L'uso di criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove, così come l'uso di rubriche di valutazione, è ancora saltuario o del tutto assente nella scuola primaria.

L'uso di compiti di realtà o prove autentiche è ancora episodico in tutti gli ordini di scuola.

## **Azioni da intraprendere**

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- Individuare ed adottare modalità e metodologie per implementare le competenze
- Individuare ed utilizzare gli strumenti più idonei (compiti "significativi" o di "realtà" o "in situazione" o "autentici", problem solving, prove "esperte") per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza ricorrendo in ampia misura al supporto delle NT per la didattica, all'apprendimento sociale, alla laboratorialità
- Attivare azioni finalizzate all'accrescimento della cultura della valutazione
- Condividere strategie di miglioramento attraverso il confronto e la registrazione dei percorsi di apprendimento (prove comuni)

## **Destinatari dell'intervento**

- a. Gli alunni della Scuola Primaria, in particolare quelli delle classi 5<sup>^</sup>;
- b. Gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di I Grado, in particolare quelli delle classi 3<sup>^</sup>;
- c. I Docenti dell'Istituto Comprensivo
- d. Le famiglie degli alunni

## Obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b>  Individuazione delle competenze perseguibili all'interno dei diversi segmenti temporali del Curricolo verticale	<b>Output</b>	Effettuare scelte condivisibili da tutti i Docenti dell'istituto	Accordo all'interno di un Gruppo di lavoro rappresentativo dei tre ordini di scuola	Docenti 100%
	<b>Outcome</b>	Mettere tutti nelle condizioni di lavorare serenamente	Massima condivisione nell'istituto sulle scelte effettuate	Docenti 100%
<b>Attività N. 2</b>  Predisporre prove di valutazione comuni per classi parallele	<b>Output</b>	Chiarezza nei contenuti e nella progettazione / realizzazione delle prove predisposte	Fattibilità delle prove predisposte	Docenti e alunni 100%
	<b>Outcome</b>	Condivisione delle prove predisposte anche a lungo termine tra tutti i docenti dell'istituto	Effettiva interdisciplinarietà ed esportabilità delle proposte educative	Docenti e alunni 90%
<b>Attività N. 3</b>  Inserire nel curricolo verticale prove di valutazione autentica comuni e rubriche/griglie valutative per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza.  Ogni docente valuterà anche attraverso un monitoraggio sugli alunni l'indice di gradimento e validità delle azioni.	<b>Output</b>	Produrre un miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza  Ricaduta positiva sui singoli alunni e sui gruppi classe	Validità e facilità di utilizzo degli strumenti predisposti  Gradimento dei docenti in relazione all'utilizzo di tali strumento  Innalzamento dei livelli valutativi / certificativi	Docenti, alunni 70%
	<b>Outcome</b>	Condivisione dei modelli anche a lungo termine per tutto l'Istituto.  Nella Scuola si registra un clima di grande fervore innovativo	Validità dei giudizi valutativi e certificativi formulati dal Cdc	Docenti, alunni 70%
<b>Attività N. 4</b>  Strutturare per gli alunni delle classi quinte di scuola primaria e per gli	<b>Output</b>	Predisporre unità di apprendimento interdisciplinari coerenti con i percorsi seguiti	Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali di competenza	Alunni 40%  Docenti 50%

alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado almeno due unità di apprendimento interdisciplinari che prevedano attività laboratoriali e verificare, attraverso compiti "significativi" o "in situazione" o prove "esperte" il livello di acquisizione delle competenze		Svolgimento dei percorsi in classe, in laboratorio in piccoli gruppi e in classi aperte.		
	<b>Outcome</b>	Diffusione di una didattica per competenze	Progressiva diffusione della valutazione per competenze degli studenti dell'Istituto	Alunni 70% Docenti 70%
<b>Attività N. 5</b>  Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni intraprese	<b>Output</b>	Promuovere incontri con le famiglie per dare visibilità al lavoro svolto	Partecipazione soddisfacente delle famiglie coinvolte	Famiglie 60%
	<b>Outcome</b>	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti		Famiglie 60%

### **Impatto che i risultati del progetto avranno sulla performance della scuola**

Le azioni sopra elencate hanno una ricaduta diretta sull'Istituto in quanto forniscono i modelli indispensabili per cominciare un percorso efficace di valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza. Offrono una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica per competenze che valorizzano le potenzialità di ogni alunno. Inoltre, forniscono una risposta alle sempre più diversificate richieste dell'utenza.

### **Fase di check – Monitoraggio**

La valutazione disciplinare e il miglioramento del clima relazionale all'interno del gruppo classe saranno un dato oggettivo di successo o di insuccesso delle attività svolte.

L'andamento delle attività verrà monitorato trimestralmente al fine di verificare l'efficacia delle azioni implementate ed effettuare eventuali aggiustamenti in corso di progettazione qualora se ne ravvisasse la necessità.



## Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Se i tempi non dovessero risultare congrui si attueranno modifiche in itinere affinché le azioni sopra descritte vengano portate a termine nei tempi e secondo le modalità prestabilite. Sarà compito dell'Istituzione, nella fase successiva, rimodulare i processi di insegnamento /apprendimento attivati per raggiungere tali risultati laddove si presentassero aree di criticità particolarmente significative. I benefici di tali azioni ricadranno sul personale, sulle famiglie e sugli alunni perchè qualsiasi iniziativa di miglioramento successiva sarà calibrata sulle necessità emerse.

## Comunicare il piano di miglioramento

Il Piano di Miglioramento sarà ampiamente comunicato ai portatori di interesse, interni ed esterni, sia attraverso Circolari ed e-mail ai componenti del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto, sia attraverso la sua pubblicazione sul sito web dell'Istituto, al fine di darne massima pubblicizzazione.

## Modalità di implementazione della comunicazione e tempi

Quando	Cosa	A chi	Come
Alla fine della messa a punto del Piano	Il contenuto del Piano e le sue modalità di attuazione. Le motivazioni della scelta delle priorità di intervento.	Al personale Docente ed ATA Alle famiglie, agli Enti locali ed alle Associazioni culturali presenti sul Territorio	Via e-mail, sul sito web della Scuola e tramite Circolari.
Nell'ambito del Monitoraggio	Informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Miglioramento.		
A conclusione dei Progetti di Miglioramento	Risultati finali L'impatto del Miglioramento sulle performances chiave della Scuola Eventuali cambiamenti organizzativi ed operativi con i benefici sugli stakeholder interni ed esterni.		